

LA DIGA ROSAMARINA

la formazione sul territorio



A cura di Laura Milazzo



Con la nostra
professione
siamo

chiamati a creare un
nuovo equilibrio tra
ingegneria umana e
ambiente naturale
creando servizi per
la società e la visita
tecnica alla diga
Rosamarina è stata
un'occasione da parte
di tutti i partecipanti
di far emergere
questo
rapporto.



L'Ordine degli Ingegneri di Palermo in collaborazione con l'Associazione Idrotecnica Italiana, Sezione Sicilia Occidentale e l'Università degli Studi di Palermo, giorno 25/10/2018 ha organizzato il seminario "Diga Rosamarina", tenutosi a Caccamo (PA) nella Sala del Consiglio Comunale.

Un interessante incontro dettato dalla vena pratica propinata dalla visita guidata alla diga di Rosamarina.

La costruzione di una diga comporta un grande impegno, sia sul piano economico, sia su quelli progettuale e costruttivo. Altrettanto impegnativa è la gestione di esercizio di queste opere. E' previsto, infatti, un continuo controllo attraverso la sistematica misura di grandezze atte a verificare lo stato di salute del manufatto secondo quanto previsto nel piano di gestione della diga; tutto ciò a salvaguardia della sicurezza del territorio e a garanzia dell'efficienza del servizio. In Sicilia, la particolare condizione climatica ed il regime fluviale dei corsi d'acqua giustificano pienamente la presenza di più di 40 dighe realizzate a partire dal 1923 per far fronte alle esigenze dell'isola. L'invaso Rosamarina, realizzato grazie allo sbarramento del Fiume San Leonardo, è tra le più giovani di queste e si distingue dalle altre per la particolare tipologia costruttiva ad arco gravità. La sua costruzione fu completata nel 1992 dopo ben 20 anni dall'inizio dei lavori. Con i suoi 100x106 m³ è tra i più grandi laghi artificiali dell'isola. La sua entrata in esercizio ha contribuito a completare il sistema di approvvigionamento della città di Palermo oltre ad alimentare i sistemi irrigui di numerosi comprensori posti ad est del capoluogo siciliano.

Importantissimi gli interventi dei relatori, come la Prof. M. Cannarozzo, l'Ing. M. Bonvissuto, l'Ing. E. Baldovin, l'Ing. M.C. Romano, al fine di far emergere l'importanza e il comportamento di una diga, oltre che definire le caratteristiche costruttive e le problematiche geotecniche e manutentive ad essa legate.

Con la nostra professione siamo chiamati a creare un nuovo equilibrio tra ingegneria umana e ambiente naturale creando servizi per la società e la visita tecnica alla diga Rosamarina è stata un'occasione da parte di tutti i partecipanti di far emergere questo rapporto.

